



Il Ministro della cultura

Cessazione dagli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della cultura

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e in particolare l’articolo 14, comma 2;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 6 settembre 2024, di nomina del sig. Alessandro Giuli a Ministro della cultura;

VISTO il decreto ministeriale 11 luglio 2025, repertorio 238, con il quale, a decorrere dalla data del 14 luglio 2025, il dott. Matteo Primoli, dipendente della società in house Ales-Arte Lavoro e Servizi S.p.A, è entrato a far parte degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della cultura, ai sensi dell’art. 32, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57;

VISTA la nota protocollo numero 11517, del 24 aprile 2026, con la quale il dott. Matteo Primoli ha rassegnato le proprie dimissioni dagli Uffici di diretta collaborazione del Ministero della cultura, in quanto vincitore di concorso pubblico presso Roma Capitale, a decorrere dalla data del 5 maggio 2026;

DECRETA

Art. 1

A decorrere dal 5 maggio 2026 il dott. Matteo Primoli, dipendente della società in house Ales-Arte Lavoro e Servizi S.p.A, cessa di far parte degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della cultura.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo.

Roma, 28 aprile 2026

IL MINISTRO